

Questura di Palermo

Squadra Mobile

061599

L'anno 1981, addì 11 del mese di maggio, nell'abitazione ubicata in Palermo nelle Vie Beunellerehi n. 50, Reale D, pieno risento, alle ore 13,30. - - - - -
 Giunsi a noi sottoscritti ufficiali di P.G., appartenenti alle squadre Mobili della Questura di Palermo, e presente PADRUT Michele fu Francesco e fu Secco Teodoro, nato a Palermo il 4-12-1912, residente all'indirizzo di cui sopra, il quale dichiara quanto esposto: - - -
 Alle ore 9 circa di oggi, affacciandomi al balcone della mia abitazione, ho notato arrivare un furgone di colore azzurro che subito dopo si è fermato proprio di fronte al balcone di cui sopra, quasi e ristretto sotto di un muretto di cinta che delimita un'area edificabile. Detto automezzo, targato PA e con il numero 5 iniziale, si è fermato con le porte anteriori rivolte verso il muretto anzidetto e quindi con le porte posteriori rivolte verso il mio balcone; di conseguenza, non ho potuto vedere quante persone vi fossero a bordo. Intanto addì 11 del muretto in cui erano ubicati i miei lavori come tutte le mattine, per cui non avendo alcun sospetto ho continuato, unitamente a mia moglie GUSI Esterina, a disimballare le mie cose quotidiane. Intorno alle ore 12 poi, mi sono recato davanti al televisore per assistere alla proiezione di un film e ricordo che il furgone in esplicito, prima che io rientrassi nel balcone, era sempre fermo lì disposto verso le 12,30, mentre guardavo le televisive, ho sentito numerosi scoppi di diversa intensità ed ho pensato subito che trattarsi dell'esplosione della mia

Padrut Michele

Questura di Palermo alle 16 P.G.

uscite nelle vicine case. Comunque subito dopo mi sono alzato e mi sono immediatamente affrettato al balcone su cui ho parlato, che preciso è quello delle cucine, mentre il telefonino è posto nel soggiorno, cioè di fronte alle cucine. Appena giunto fuori al balcone ho visto che il furgone più volte ripetuto si stava allontanando e normal-
mente come se niente fosse successo. Questa invece era successa perché guardando verso il muricchio di cinte su cui sopra ho visto stare per terra e il corpo di un uomo privo di vite. Ho intuito subito che si trattava di un omicidio, anche se che il cadavere era in una pozza di sangue, per cui sono rientrato in casa ed ho subito telefonato al "113". — — — — —

A.A.R. Oltre a quanto sopra non ho visto niente altro da poter specificare. — — — — —

A.A.R. Non ho visto alcune persone e bordo del furgone né quando l'ho visto arrivare né quando l'ho visto andare via. Sul manto dell'autorezza non so fornire altre caratteristiche. — — — — —

A.A.R. Nulle so dire circa le presenze dell'Alf Romeo ~~spillette~~ 2000 su colore biondo ferro, eccetto al cadavere. — — — — —

A.A.R. Ad un certo punto, prima delle sparatorie, ho visto passare davanti al balcone il portiere di questo condominio, 181110 Florio, al quale ho fatto presente che il furgone si era fermato con come era posteggiato impedendo il passaggio ai comizi dell'impresa edile che sta costruendo oltre il predetto

1. Forbini Michele
Quest'ultimo Alunni della W.P.

(3)

muratto, per cui era opportuno farlo spostare.

ho Gaili's mi rispondere, che il furgone di lì
e poco sarebbe andato via, in quanto stava
ultimamente di correre dei mobili. A tal pro-
posito preciso che non ho visto effetto se lo
Gaili's abbia o meno parlato, quando e dove,
con qualcuno degli occupanti del furgone. ---

A.A.R. Non so chi sia le persone rimaste eccite. ---

A.A.R. Non ho altro da aggiungere. ---

Letto, confermato e sottoscritto. ---

Fadrak Muluhi

Questodiplo Muluhi 10/11/61 WRF -